

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MCIC833006

"DANTE ALIGHIERI" MACERATA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MCIC833006	Alto
MCEE833018	
5 A	Alto
5 B	Alto
MCEE833029	
5 A	Alto
5 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC833006	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC833006	0.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC833006	0.0	0.4	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	937,00	58,00
- Benchmark*		
MACERATA	8.083,00	1.092,00
MARCHE	39.155,00	4.515,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MCIC833006	115,02	29,91
- Benchmark*		
MACERATA	4.785,88	20,42
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è alto nelle classi che hanno partecipato alle PROVE INVALSI , medio-alto in generale.</p> <p>-non sono presenti alunni con famiglie svantaggiate, ma l'1,39% degli alunni è seguito dai servizi sociali.</p> <p>-La percentuale relativa agli alunni BES categoria disagio sociale è l'1,9%</p> <p>-quella relativa agli alunni DA è il 4,25%</p> <p>-quella relativa agli alunni DSA/ADHD è del 3,64%</p> <p>-bassa risulta l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana la cui percentuale è del 7,99%.In aumento risultano gli alunni di Infanzia e primaria, in diminuzione quelli della secondaria.</p> <p>-non risultano studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.</p> <p>-Il rapporto studenti-insegnanti (29,8%), dato di default, risulta molto alto anche in relazione ai dati delle Marche.</p>	<p>Grande incidenza sull'andamento delle classi hanno le problematiche legate allo stato socio culturale medio alto che, nonostante il benessere materiale e sociale, dà luogo a situazioni di disagio emotivo-affettivo negli alunni causate, ad esempio, da separazioni tra genitori e famiglie allargate, spesso di difficile gestione nel gruppo classe.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Macerata si configura come una realtà territoriale che si fonda prevalentemente sul settore terziario: Uffici, Università, Banche.</p> <p>Vasto è il patrimonio artistico-culturale che costituisce una preziosa possibilità di arricchimento e richiama un forte flusso di turisti. Importante la presenza prestigiosa dell'Università, uno dei più antichi Atenei d'Italia. La Stagione Lirica dello Sferisterio, che richiama migliaia di spettatori nel periodo estivo, la Stagione di prosa presso il Teatro Lauro Rossi, Musicultura, diverse Rassegne concertistiche e di Musica contemporanea, le molteplici attività ludico-sportive, tra cui l'apporto della Lube-Volley, che milita nel Campionato italiano di serie A e offre alla Scuola personale qualificato e attività antimeridiane e pomeridiane.</p> <p>Radio, TV e stampa locali offrono informazione e opportunità di dibattiti. Un ruolo importante nella vita della città è dato dalla presenza di associazioni culturali, di volontariato impegnate nel sociale, di Musei, tra cui il "Museo della Scuola", di due Biblioteche di grande prestigio (Mozzi-Borgetti e Statale), del Teatro Don Bosco e di quello della Filarmonica, dell'Istituto della Resistenza, di Scuole di musica.</p> <p>Oltre a numerosi uffici e Banche, a Macerata sono presenti tutti gli indirizzi degli Istituti del II ciclo.</p>	<p>I contributi finanziari da parte del Comune sono molto modesti e limitati ai progetti "La mia scuola per la Pace" e "Orto in condotta".</p> <p>Il Comune contribuisce all'andamento delle Scuole dell'I. C. per quanto di sua spettanza e previsto dalla legge (manutenzione e sicurezza degli istituti, gestione delle mense scolastiche, trasporti...) al di sotto delle reali esigenze, a causa dell'esiguità dei fondi.</p> <p>La Provincia non contribuisce con finanziamenti di alcun genere poiché gli Ordini di Scuola facenti parte dell'I. C. non rientrano tra quelli di spettanza della Provincia.</p> <p>Per l'impianto socio-economico di Macerata si sottolinea la difficoltà a individuare sponsor, poiché sul territorio poche sono le industrie alle quali potersi rivolgere per ottenere finanziamenti. In passato Rotary e Lions hanno finanziato progetti e contribuito alla strutturazione del laboratorio multimediale di una Scuola Primaria; la Clementoni ha contribuito all'organizzazione di un convegno tenuto dal Prof. Crepet rivolto a docenti e genitori. Anche la Lube ha donato alcune postazioni multimediali e collabora con l'I.C. in un progetto di Educazione motoria.</p> <p>Attualmente, però, è sempre più difficile trovare disponibilità sul territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MCIC833006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	60.564,00	5.064.040,00	254.617,00	72.325,00	5.451.546,00

Istituto:MCIC833006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,1	92,9	4,7	1,3	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	91,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: MCIC833006	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94,1	89,7	80,5
	Una palestra per sede	0	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	5,5	6,5
Situazione della scuola: MCIC833006	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MCIC833006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,4	1,12	1,25	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MCIC833006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	32,4	51	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MCIC833006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,8	68	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MCIC833006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,51	10,22	9,54	9,09
Numero di Tablet	2,17	0,43	1,04	1,74
Numero di Lim	3,14	4,64	3,13	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MCIC833006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,64	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,3	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	15,6	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,3	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,9	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	25	23	19,3
Situazione della scuola: MCIC833006		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-le risorse economiche pervengono al 100% dallo Stato: le Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta relativamente all'a.s. 2014/15 ammontano ad euro 5.451.546,00;il contributo volontario delle famiglie ammonta ad euro 15.462.</p> <p>- tutte le sedi dell'I. C. sono comprese in un raggio di circa un chilometro, sono facilmente raggiungibili e raccolgono un bacino d'utenza con lo stesso background socio-economico.</p> <p>-Si rileva un buon adeguamento degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>L'ente locale competente sta provvedendo al completamento delle certificazioni relative alla sicurezza degli edifici scolastici.</p> <p>Per quanto riguarda la quantità e la qualità degli strumenti in uso nella scuola:</p> <p>- tutti i plessi sono dotati di postazioni multimediali e,nelle Scuole Primarie e nella Secondaria di I grado,di laboratori multimediali.</p> <p>- Nella sede della Scuola secondaria di I grado tutte le classi, ad eccezione delle classi prime, sono dotate di LIM. Le Scuole Primarie non sono dotate di LIM sufficienti per un uso didattico in classe.</p> <p>In base alla disponibilità di bilancio,in base ai capitoli di spesa definiti, le strutture multimediali PC, LIM...) vengono costantemente adeguati di anno in anno.</p>	<p>Come indicato nel Questionario scuola ma non risultante tra i dati del RAV, negli edifici della scuola sono disponibili le seguenti certificazioni:</p> <p>-certificato di agibilità n° 3</p> <p>-certificato di prevenzione degli incendi n°4.</p> <p>Non tutte le strutture delle scuole facenti parte dell'I. C., a fronte di regolari richieste, sono ancora munite di Certificazioni rilasciate dal Comune.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC833006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC833006	112	96,6	4	3,4	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.303	87,0	643	13,0	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCIC833006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC833006	7	6,2	31	27,7	38	33,9	36	32,1	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	142	3,3	1.081	25,1	1.551	36,0	1.539	35,7	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC833006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC833006	19	21,6	10	11,4	30	34,1	29	33,0
- Benchmark*								
MACERATA	784	20,9	927	24,7	720	19,2	1.325	35,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	41	69,5	1	1,7	17	28,8	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	2,9	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	21,2	20,8
	Più di 5 anni	70,6	68,5	54,3
Situazione della scuola: MCIC833006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,7	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	5,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	38,2	24,8	20,6
	Più di 5 anni	41,2	32,4	24,4
Situazione della scuola: MCIC833006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC: 1)il 91,5% è rappresentato da insegnanti con contratto a tempo indeterminato, percentuale più alta rispetto al Benchmark della città di Macerata 2)rispetto ai parametri di riferimento tra i docenti a tempo indeterminato c'è: -la percentuale più alta di docenti di età inferiore ai 35 anni (6,2%) (come anche quella relativa ai docenti tra i 35/44 anni(27,7) -la percentuale tra i 45 e i 54 (33,9%)è più bassa come anche quella relativa ai docenti con più di 45 anni (32,1%) 3)Le competenze professionali dei docenti,già buone nel 2015,si sono arricchite grazie a corsi di formazione organizzati dall'Ambito territoriale e dall'IC sulla valutazione e le competenze digitali. Proficuo e formativo risulta anche il rapporto costante con l'Università di Macerata. 3)Per quanto riguarda la permanenza degli insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola si evidenzia una buona stabilità, anche se è iniziato il ricambio di docenti in età pensionabile con insegnanti giovani(corrente anno) Rispetto al benchmark: -la percentuale più alta è rappresentata dai docenti da più i 10 anni nella scuola(33,0)leggermente più basso -da 6 a 10 anni(34,1%) più alta -da 2 a 5 anni(11,4%) molto più bassa -nel corrente a.s.(21,6%)più bassa solo rispetto al dato relativo a Macerata. La stabilità generale è data anche dalla figura della Dirigente Scolastica con incarico effettivo da più di 5 anni, in servizio per il quinto anno consecutivo al 31/08/2017 nell'IC.</p>	<p>Non si evincono particolari vincoli.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC833006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MACERATA	97,4	97,9	97,9	98,1	97,7	98,1	97,9	98,5	97,6	98,4
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MCIC833006	98,8	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*				
MACERATA	96,1	96,6	96,6	97,4
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCIC833006	19,1	25,7	25,7	18,0	8,2	3,3	19,5	31,1	23,8	18,3	2,4	4,9
- Benchmark*												
MACERATA	25,4	27,1	23,1	16,1	5,6	2,7	25,6	26,2	23,3	16,9	5,2	2,9
MARCHE	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC833006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC833006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MACERATA	0,0	0,0	0,1
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC833006	1,3	0,0	1,3	1,3	1,3
- Benchmark*					
MACERATA	1,2	1,4	0,8	1,0	0,7
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC833006	0,0	0,6	0,6
- Benchmark*			
MACERATA	0,8	0,6	0,7
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MCIC833006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	2,6	2,5	1,7	2,1	1,5
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MCIC833006	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
MACERATA	2,1	1,8	1,8
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella Scuola Primaria e nella Scuola secondaria di primo grado tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. I dati rivelano un valore sopra la media del benchmark.</p> <p>-Si evince una situazione di equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto: rispetto all'a.s.2014/2015 si evidenzia un leggero calo dell'8 e del 10 e una crescita del 7 e del 10 e lode (inserire il report sui voti primaria e secondaria)</p> <p>Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato la quota di studenti si colloca nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode 49,4 %).</p> <p>Rispetto al dato nazionale:</p> <p>-la percentuale dei 6 è più bassa(19,5% su 24,2%)</p> <p>-quella dei 7 è più alta (31,1% su 27,1%)</p> <p>-quella degli 8 è più alta (23,8% su 22,6)</p> <p>-quella dei 9 è più alta (18,3% su 16,7%)</p> <p>-quella dei 10 è più bassa(2,4% su 5,8%)</p> <p>-quella dei 10 e lode è più alta(4,9% su 3,5%)</p> <p>-Non risultano alunni che abbandonino gli studi.</p> <p>-Si rileva una piccola percentuale di alunni in entrata in corso d'anno, generalmente in linea col dato medio nazionale.</p> <p>- Nessun trasferimento in uscita ad eccezione di una minima percentuale di studenti della classe 3^adella Scuola sec I g,minore rispetto al dato nazionale.</p>	Non si evincono rilevanti punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC833006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
MCEE833018	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE833018 - 2 A	55,2	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
MCEE833018 - 2 B	55,9	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↔	↑	↑	n.d.
MCEE833029	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE833029 - 2 A	56,9	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↔	↑	↑	n.d.
MCEE833029 - 2 B	71,0	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,4	↑	↑	↑	4,5	60,9	↑	↑	↑	3,4
MCEE833018	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE833018 - 5 A	70,6	↑	↑	↑	1,4	59,0	↑	↑	↑	0,6
MCEE833018 - 5 B	74,3	↑	↑	↑	6,0	60,0	↑	↑	↑	0,9
MCEE833029	72,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE833029 - 5 A	68,9	↑	↑	↑	-0,4	63,6	↑	↑	↑	5,2
MCEE833029 - 5 B	75,8	↑	↑	↑	6,9	60,6	↑	↑	↑	1,3
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,5	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MCMM833017 - 3 A	70,3	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017 - 3 B	65,7	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017 - 3 C	69,9	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017 - 3 D	70,8	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017 - 3 E	69,6	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017 - 3 F	64,3	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
MCMM833017 - 3 G	68,9	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE833018 - 2 A	6	1	4	0	11	3	3	2	5	7
MCEE833018 - 2 B	3	3	5	0	9	5	2	5	2	5
MCEE833029 - 2 A	6	1	3	0	12	6	5	3	0	8
MCEE833029 - 2 B	1	1	2	0	17	3	3	3	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC833006	18,8	7,1	16,5	0,0	57,6	21,0	16,0	16,0	9,9	37,0
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE833018 - 5 A	2	3	3	7	6	3	3	3	1	11
MCEE833018 - 5 B	3	1	3	5	9	2	2	2	5	10
MCEE833029 - 5 A	4	1	7	5	7	3	1	4	5	11
MCEE833029 - 5 B	0	3	5	5	10	4	3	3	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC833006	10,1	9,0	20,2	24,7	36,0	13,5	10,1	13,5	14,6	48,3
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM833017 - 3 A	1	1	6	2	11	1	3	3	1	13
MCMM833017 - 3 B	2	3	4	4	9	1	6	5	1	8
MCMM833017 - 3 C	0	3	3	5	10	1	3	2	5	10
MCMM833017 - 3 D	0	3	4	4	12	2	3	1	5	12
MCMM833017 - 3 E	1	2	2	6	12	0	3	3	4	13
MCMM833017 - 3 F	1	3	7	5	7	1	5	1	2	14
MCMM833017 - 3 G	2	1	3	9	10	4	4	3	1	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC833006	4,4	10,1	18,4	22,2	44,9	6,4	17,2	11,5	12,1	52,9
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC833006	8,1	91,9	3,0	97,0
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC833006	2,8	97,2	0,9	99,1
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Riguardo alle Prove INVALSI nella Scuola primaria i risultati conseguiti dalle classi è positiva salvo in due classi seconde (matematica) che si equiparano al dato delle Marche ma sono superiori rispetto ai dati del centro Italia e nazionali. Nei dati relativi alla S. secondaria di I grado non si evincono criticità di alcun genere. Nei diversi livelli in italiano e matematica in tutte le classi la percentuale maggiore degli alunni si colloca nel livello 5 e la percentuale degli alunni che si collocano al livello 1 è inferiore al benchmark. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale.</p>	<p>La criticità rilevante è rappresentata dalla variabilità tra le classi, soprattutto in matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora maggiormente sulle seguenti competenze chiave con attività e progetti dell'Offerta formativa nella didattica curricolare e in orario pomeridiano ,anche con l'utilizzo di docenti di potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comunicazione nella madrelingua; -comunicazione nelle lingue straniere; -competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Le competenze sociali e civiche vengono sviluppate e integrate nel Curricolo di Storia. <p>Le altre vengono sviluppate trasversalmente nel Curricolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Scuola Primaria, per il voto di comportamento, adotta i seguenti criteri di valutazione comuni -COMPORTAMENTO SOCIALE:partecipazione,relazione con gli altri,rispetto delle regole -COMPORTAMENTO DI LAVORO:interesse,impegno,esecuzione dei compiti. <p>Si valuta secondo la seguente scala:insufficiente,discreto,buono,distinto,ottimo.</p> <p>Nella Scuola secondaria di I la valutazione è numerica e si basa su una tabella nella quale ad ogni voto corrispondono criteri condivisi. Il denominatore comune consiste nel rispetto delle regole della Scuola e nell'osservazione del percorso di crescita e maturazione personale.</p> <p>nelle Competenze personali, sociali e civiche, digitali,imparare ad apprendere,iniziativa e imprenditorialità gli alunni raggiungono buoni livelli. Le competenze certificate mediante modello ministeriale nelle classi V primaria e III secondaria evidenziano che il 41% degli alunni dei due ordini di scuola raggiungono il livello B.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La Scuola sta gradualmente pianificando azioni didattiche adeguate con progetti in continuità tra i tre Ordini di Scuola per migliorare le competenze degli alunni. -Si sosterranno gli alunni e le famiglie sul miglioramento del rispetto delle regole e sul benessere e sano stile di vita, potenziando la fruizione dello sportello psicologico di supporto a alunni e genitori(in collaborazione con il GLATAD),e con sinergie con Enti, Istituzioni e Forze dell'Ordine. -nell'Istituto sono stati parzialmente attivati progetti con incontri pomeridiani che favoriscano negli alunni competenze trasversali attraverso esperienze creative e piacevoli che saranno implementati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valuta il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti tramite il comportamento che risulta complessivamente buono; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strategie e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MCIC833006	MCEE833018	A	70,54	↑	↑	↑	94,74
MCIC833006	MCEE833018	B	71,51	↑	↑	↑	95,24
MCIC833006	MCEE833029	A	68,96	↑	↑	↑	100,00
MCIC833006	MCEE833029	B	76,73	↑	↑	↑	91,30
MCIC833006			71,92	↑	↑	↑	95,35

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MCIC833006	MCEE833018	A	57,34	↑	↑	↑	94,74
MCIC833006	MCEE833018	B	57,89	↑	↑	↑	95,24
MCIC833006	MCEE833029	A	63,50	↑	↑	↑	100,00
MCIC833006	MCEE833029	B	61,15	↑	↑	↑	91,30
MCIC833006			60,14	↑	↑	↑	96,51

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MCIC833006	MCEE833018	A	71,11	↑	↑	↑	87,50
MCIC833006	MCEE833018	B	69,52	↑	↑	↑	75,00
MCIC833006	MCEE833029	A	66,76	↑	↑	↑	70,00
MCIC833006	MCEE833029	B	69,90	↑	↑	↑	70,00
MCIC833006			69,52	↑	↑	↑	76,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MCIC833006	MCEE833018	A	62,23	↑	↑	↑	87,50
MCIC833006	MCEE833018	B	69,85	↑	↑	↑	75,00
MCIC833006	MCEE833029	A	53,84	↔	↑	↑	70,00
MCIC833006	MCEE833029	B	59,43	↑	↑	↑	70,00
MCIC833006			61,82	↑	↑	↑	75,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MCIC833006	MCMM833017	A	71,62	↑	↑	↑	76,19
MCIC833006	MCMM833017	B	61,20	↔	↑	↑	78,57
MCIC833006	MCMM833017	C	66,43	↑	↑	↑	77,78
MCIC833006	MCMM833017	D	67,39	↑	↑	↑	91,30
MCIC833006	MCMM833017	E	60,88	↔	↑	↑	88,46
MCIC833006	MCMM833017	F	66,52	↑	↑	↑	86,96
MCIC833006	MCMM833017	G	65,93	↑	↑	↑	58,33
MCIC833006			66,15		3,00	3,00	79,80

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MCIC833006	MCMM833017	A	51,48	↑	↑	↑	76,19
MCIC833006	MCMM833017	B	54,84	↑	↑	↑	78,57
MCIC833006	MCMM833017	C	58,95	↑	↑	↑	77,78
MCIC833006	MCMM833017	D	57,66	↑	↑	↑	91,30
MCIC833006	MCMM833017	E	41,92	↔	↔	↔	88,46
MCIC833006	MCMM833017	F	57,59	↑	↑	↑	86,96
MCIC833006	MCMM833017	G	58,21	↑	↑	↑	58,33
MCIC833006			54,81	↑	↑	↑	78,28


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno mantenuto, nella scuola secondaria, buoni risultati. Dall'indagine sulla continuità relativa alle valutazioni nel passaggio dalla Scuola primaria alla secondaria emerge che in tutte e tre le discipline (Matematica, Italiano, Inglese) la maggior percentuale degli alunni, sostanzialmente mantiene il voto (mate italiano inglese) o si attesta nella fascia con un voto di scarto (in più o in meno). • I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono tutti positivi. Solo in una sezione il punteggio medio in Matematica è equivalente a tutti i parametri di riferimento (regione, centro-Italia, Italia) (Sez. E) ed in due sezioni (B ed E) il punteggio medio in Italiano è corrispondente a quello della regione di appartenenza. • Nella scuola secondaria di II grado gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, nelle discipline Italiano, matematica e inglese, hanno raggiunto i seguenti risultati: per tutte e tre le discipline la distribuzione statistica delle valutazioni delle Superiori è di tipo a campana, ma spostata più verso valutazioni tra il 6 -7-8 anziché tra il 7-8-9 come nella scuola secondaria di primo grado. Per inglese tale gap è più marcato, ossia nella Scuola secondaria di primo grado si assegnano molte valutazioni tra l'8 e il 9 mentre alla Scuola superiore molte tra il 6-7 e pochi 8. 	<p>- Nel confronto delle valutazioni tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado si evince una leggera differenza tra le valutazioni, in parte dovuto a variabili legate al passaggio da un Ordine di Scuola all'altro, in parte da approfondire per diminuire il gap attraverso commissioni di lavoro, dipartimenti disciplinari, classi parallele e corsi di formazione.</p> <p>La varianza di valutazioni tra Secondaria di I e II grado sarà oggetto di attenta riflessione e condivisione tra i docenti dei due ordini di Scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono piuttosto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in generale superiori a quelli medi nazionali. Nel passaggio dalla Scuola secondaria di Primo grado alla Secondaria di secondo grado si registrano, comparando le valutazioni, nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese, variazioni, che, sia pur non particolarmente significative, abbisognano di azioni correttive di miglioramento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
rilevazione sulla valutazione del comportamento	voto di comportamento finale a confronto.pdf
relazione sulla continuità Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado	Relazione continuità s.prim - s.sec i° grado 2013_14.pdf
dati valutazione su gruppo campione	comparazione alunni in progress 49_bis.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,1	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,5	48,9	57,8
Situazione della scuola: MCIC833006		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	52,2	58
Situazione della scuola: MCIC833006		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,1	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,9	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,4	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	2,9	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,9	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,9	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	51,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,1	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	3	9,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,2	23,6	31,2
Situazione della scuola: MCIC833006		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,6	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	31,3	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	25,9	31,7
Situazione della scuola: MCIC833006		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,2	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,5	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	52,9	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,2	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,6	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,9	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,5	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	6,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,8	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	69,7	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,4	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	66,7	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57,6	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,4	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	0	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale viene utilizzato il numero massimo previsto degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo(da 7 in su) nella Scuola Primaria; nella Secondaria 5/6 aspetti. Sono stati predisposti i seguenti documenti: curricolo in verticale;curricoli disciplinari; profilo delle competenze in uscita;modelli condivisi di progettazione didattica e di valutazione (scuola primaria). La scuola ha individuato i traguardi di competenza sulla base delle competenze chiave europee per i tre ordini di scuola, declinati nel "Profilo delle competenze in uscita"</p> <p>-Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo sufficientemente chiaro</p>	<p>Nell'anno in corso è stato elaborato il "Profilo delle competenze in uscita" per i tre ordini di scuola,che deve essere completato con i relativi livelli, sperimentato e utilizzato da tutti i docenti nella pratica didattica. La scuola secondaria dovrà maggiormente condividere,curare e attuare lo sviluppo delle competenze definite nel"Profilo" .Vengono utilizzati modelli di certificazione delle competenze ministeriali al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,7	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	50	54,7
Situazione della scuola: MCIC833006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: MCIC833006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: MCIC833006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	50,8	51
Situazione della scuola: MCIC833006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,2	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	53,7	56,8
Situazione della scuola: MCIC833006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,6	61,5	61,1
Situazione della scuola: MCIC833006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica dell'Istituto è così strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Scuola dell'Infanzia opera su ogni campo di esperienza bimestralmente all'interno di ciascuna sezione; - La Scuola Primaria programma settimanalmente per l'azione didattica nelle classi e bimestralmente per classi parallele su ogni disciplina; - La Scuola Secondaria di primo grado effettua incontri per dipartimenti. <p>Tutti i docenti progettano in ogni campo di esperienza/disciplina in base al curriculum.</p> <p>L'analisi e la revisione della progettazione si svolgono negli incontri sopra elencati, in ambito di commissioni miste (composte da insegnanti dei tre ordini di scuola), successivamente, sottoposte al Collegio dei docenti per la discussione e l'approvazione.</p>	<p>Sono da implementare le modalità e gli incontri per l'analisi delle scelte adottate e per la revisione della progettazione, soprattutto nella Scuola secondaria, di I grado che dovrà anche elaborare prove di valutazione condivise a livello iniziale e intermedio.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli anni, il Curricolo è stato monitorato e revisionato, al fine di ottimizzarne l'utilizzo e per migliorarne la coerenza interna, atta ad una più pertinente definizione degli indicatori finalizzata alla valutazione.</p> <p>La Scuola primaria e secondaria utilizzano criteri comuni di valutazione e prove condivise strutturate per Italiano, Matematica, Inglese.</p> <p>Le competenze chiave non legate direttamente alle discipline vengono valutate al termine della classe V primaria e della classe III secondaria. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele elaborate dai docenti per italiano, matematica ed inglese per tutte le classi della primaria e secondaria.</p> <p>Specificamente, nella primaria le prove sono costruite e somministrate con finalità diagnostiche, formative e sommative; non sono ancora ben definiti i criteri comuni di valutazione.</p> <p>Nella secondaria, le prove sono elaborate a livello sommativo (finale) e valutate con criteri comuni condivisi.</p> <p>La scuola adotta l'attuale scheda ministeriale di certificazione delle competenze a conclusione della primaria e della secondaria di I grado.</p> <p>Si realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, che vanno decisamente migliorati.</p>	<p>Nella scuola primaria non sono ancora ben strutturati criteri omogenei di valutazione delle prove condivise.</p> <p>E' necessario lavorare ulteriormente sulla strutturazione di prove condivise iniziali ed intermedie nella secondaria di I grado.</p> <p>Vanno sicuramente potenziati e sostenuti interventi di recupero e di potenziamento attraverso progetti ed iniziative specifici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze in uscita per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro cui partecipano docenti dei tre ordini di Scuola su argomenti d'interesse per l'Istituto (Curriculum, progettazione, valutazione, inclusione...)

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari maggiormente nella Scuola primaria, da potenziare nella Secondaria. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola sta potenziando interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (attività di recupero e potenziamento a livello curricolare ed extracurricolare).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	3	4,1	3,8
	Orario flessibile	21,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: MCIC833006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,3	83,8	73
	Orario ridotto	3,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	15,6	12	14,3
Situazione della scuola: MCIC833006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,1	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,5	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,9	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,9	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,9	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,7	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	44,1	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,1	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'orario delle lezioni è sempre stato articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti,così come la durata delle lezioni.</p> <p>-Prima del sisma,l'Istituto possedeva 12 laboratori multimediali di cui 6 con calendario, regolamento e registro accessi/prestiti per gestire l'accesso e 8 con docente responsabile e 5 biblioteche, di cui 3 con sala consultazione,5 con servizio prestito e docente referente.</p> <p>-Laboratori e biblioteche venivano utilizzate prevalentemente in orario curricolare,con referente ad hoc deputato.</p> <p>-I laboratori venivano fruiti in base ad una turnazione oraria da tutti gli studenti.Attualmente la situazione è critica a causa degli eventi sismici del 24/08/16 e del 30/10/2016 che hanno reso inagibile il plesso primaria"F.lli Cervi" e la Sede Centrale,ospitante 20 classi della secondaria,due palestre,uffici segreteria e presidenza.</p> <p>-In base alla disponibilità di bilancio,in base ai capitoli di spesa definiti, le strutture multimediali (PC, LIM..) vengono costantemente adeguati.</p>	<p>In alcuni laboratori multimediali vi erano PC obsoleti che rallentavano le attività e necessitano di essere periodicamente aggiornati.</p> <p>Non tutte le classi, soprattutto nella Scuola primaria, sono fornite di LIM per cui non è praticabile un apprendimento interattivo quotidiano con questo sussidio.Con il finanziamento PON_FSE è stata collaudata la "classe 3.0", ma, causa sisma, non è stato possibile attivarla per mancanza di spazi disponibili. Mancano in toto aule/spazi per biblioteche,laboratori informatici,artistici,musicali,scientifici. Nonostante n.9classi della secondaria siano allocate presso l'ex IIS Pannaggi,n.11, all'interno dell'I.C.Fermi e gli uffici di segreteria e presidenza siano dislocati in quartieri diversi e distanti della città di Macerata,l'Istituto ha comunque portato a buon fine ogni iniziativa e dotato di Lim ciascun aula della secondaria e nella primaria, quelle strettamente indispensabili. E' di chiara evidenza che ad una situazione di emergenza e logistica,che permarrà ancora per anni,l'Istituto non solo non ha perso la fidelizzazione dell'utenza(anzi),ma l'Istituto ha fatto vera squadra per fronteggiare le situazioni più difficili che,puertroppo,sono ancora lontane da risolvere ab radice.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MCIC833006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	54,73	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	40,49	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MCIC833006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	50,34	47,59	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sempre promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso: corsi di formazione, partecipazione a progetti in rete, coordinamenti del Centro Territoriale Scolastico e collaborazione con Enti e/o Università.</p> <p>Attualmente non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative ma il personale si sta gradualmente formando.</p> <p>Non sono attivati progetti specifici che promuovano l'uso di specifiche metodologie didattiche.</p> <p>-Il 73,8% degli insegnanti dichiara di lavorare in classe per piccoli gruppi e il 90% dichiara di dedicare tempo alla correzione dei compiti.</p> <p>Il confronto tra docenti dello stesso ordine di scuola, sulle metodologie usate in classe, avviene negli incontri per classi parallele e in quelli per dipartimenti. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si confrontano nelle commissioni e nel Collegio.</p>	<p>Alcune modalità didattiche innovative, riferite all'utilizzo di strumenti multimediali più avanzati, risultano di difficile attuazione a causa dello scarso aggiornamento tecnologico dei laboratori.</p> <p>I docenti si stanno costantemente aggiornando sulle metodologie didattiche poiché le stesse non appartengono ancora a tutti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MCIC833006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	4,3	4,2
Un servizio di base		9,7	12,1	11,8
Due servizi di base		12,9	24,3	24
Tutti i servizi di base		74,2	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MCIC833006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	51,6	65,5	74,6
Un servizio avanzato		29	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		3,2	1,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,6	94,7
Nessun provvedimento		3,4	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,8	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	68,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,7	0,3
Azioni interlocutorie		16,7	25,7	29,4
Azioni costruttive		0	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		3,3	0,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,4	1,6	6,1
Azioni costruttive		0	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65,6	71,9	64,3
Nessun provvedimento		6,3	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		12,5	12,9	23,3
Azioni costruttive		0	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie	X	15,6	7,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC833006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,69	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,33	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,45	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove la riflessione/condivisione di regole di comportamento attraverso momenti strutturati, sia con gli studenti che con le famiglie, atte a condividere il medesimo stile educativo su documenti in uso: Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina, altri Regolamenti interni. L'Istituto, sebbene non rilevi situazioni particolarmente critiche, si attiva immediatamente per la soluzione delle problematiche di qualsivoglia genere, tenuto conto del Reg. di disciplina, ma soprattutto coinvolgendo le famiglie. Si curano le competenze sociali e di cittadinanza anche attraverso progetti su legalità, benessere/sani stili di vita, prevenzione del disagio giovanile, sportello psicologico ascolto, attività di gruppo, collaborative, role play..., che prevedono condivisione di ruoli, tempi, responsabilità. Scarsi episodi di frequenza irregolare, comunque motivati. I rari casi particolari sono sistematicamente segnalati agli Organi Competenti. Dai questionari somministrati emerge che le relazioni studente/studente, studente/docente, docente/Ata, genitori studenti sono molto buone (superiore all'80 e 90%)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia delle azioni messe in campo spesso è inficiata dall'atteggiamento delle famiglie, che tendono a giustificare il comportamento dei propri figli, nonostante le molteplici iniziative di sensibilizzazione/formazione/informazione offerte dalla scuola. Emblematico è la bassissima percentuale di partecipazione dei genitori al rinnovo/elezione degli Organi Collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,5	24,7	23,1
Situazione della scuola: MCIC833006		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,5	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	44,1	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,4	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,1	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	38,2	42,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva progetti atti a promuovere l'inclusione e a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali. La progettazione prevede attività specifiche con strategie didattiche individualizzate e di piccolo gruppo nelle classi in cui sono presenti alunni DA nonché nelle classi parallele. Si propongono esperienze in cui si valorizzano le diversità (l'attore Cesare Bocci, testimonial di Anffas, collabora con l'Istituto: quest'anno ha realizzato, nella secondaria, un video "Questo Racconto", volto a diffondere le buone pratiche sul tema della disabilità). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Gli interventi risultano efficaci perché attraverso queste strategie e l'attivazione di laboratori si promuove l'autonomia degli studenti DA e si valorizzano le loro potenzialità. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti, anche i curricolari; i piani prevedono momenti di valutazione in itinere e al termine del percorso che vengono sistematicamente monitorati attraverso incontri di equipe con gli specialisti delle strutture che hanno in carico gli studenti. L'Istituto pone particolare attenzione ai BES, attuando PdP, regolarmente aggiornati, didattica attiva, motivante, progetti di accoglienza e di inclusione, secondo appositi protocolli deliberati dagli OO.CC. La Scuola organizza percorsi di lingua italiana e si avvale di mediatori linguistici garantiti dal Comune. La ricaduta è buona.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane e materiali non sono sempre sufficienti a garantire il fabbisogno dei ragazzi che necessitano di sostegno. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è in corso.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,2	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,1	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,8	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	29,4	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,8	15	14,9
Altro	Dato mancante	11,8	17	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42,4	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,8	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,2	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,2	16,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,5	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,5	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,2	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	38,2	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	76,5	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	38,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	8,8	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,8	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,2	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75,8	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,8	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,2	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	78,8	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con maggiori difficoltà risultano essere tutti quelli che rientrano nei BES (includendo tutte le categorie). Si propongono strategie di cooperative learning, attività di recupero individuali. Il monitoraggio e la valutazione degli studenti con difficoltà è costante e prevede momenti iniziali, intermedi e finali. Gli interventi realizzati dalla Scuola sono generalmente efficaci; si attivano una serie di azioni, in tutte le classi in cui c'è necessità, che prevedono l'uso di mezzi compensativi e dispensativi, di strategie di facilitazione, di previsione di obiettivi minimi e di sostegno allo studio. Anche per gli studenti particolarmente dotati, la Scuola predispone la partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (Olimpiadi della matematica e italiano, concorsi per borse di studio, accesso alle certificazioni in lingua straniera).

La certificazione dei bisogni educativi speciali a volte non concorda con la tempistica scolastica. Anche l'individuazione di alunni con BES non risulta sempre di facile realizzazione per mancanza di collaborazione della famiglia o per difficoltà dei docenti nell'individuazione di segnali a rischio. Lo stesso dicasi per la scarsità di formazione e supporto specialistico di consulenza agli insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Si avvieranno strumenti utili a rimodulare adeguatamente gli interventi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono da implementare le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	79,4	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	73,5	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	14,7	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,7	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	81,8	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75,8	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	63,6	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	48,5	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sistematicamente sono previsti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, incontri per la formazione delle classi e per l'inserimento di nuovi alunni. Ad essi partecipano gli insegnanti degli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro, che favoriscono la continuità educativa, la conoscenza degli alunni in ingresso anche attraverso la condivisione di strumenti di rilevazione degli esiti, quali il profilo delle competenze, il profilo di valutazione in uscita da ogni ordine di scuola. Gli insegnanti presentano gli alunni individualmente ricostruendo il vissuto scolastico e mettendo in evidenza difficoltà/criticità e dinamiche sociali, la collaborazione con le famiglie e particolari interventi adottati. L'Istituto condivide un protocollo per la formazione delle classi che definisce i criteri per garantire una distribuzione omogenea ed equilibrata degli studenti. La Scuola monitora i risultati attraverso indagini statistiche efficaci sugli esiti degli anni ponte, da cui scaturisce una riflessione sui possibili miglioramenti a garanzia della continuità.	Non si evincono punti di debolezza da segnalare.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: MCIC833006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,8	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	69,7	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	51,5	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	51,5	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	87,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	15,2	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza percorsi di orientamento per favorire negli alunni la presa di coscienza e fare scelte consapevoli, coerenti alle proprie attitudini. Tali percorsi coinvolgono tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per la scelta del percorso scolastico successivo si attivano dei laboratori in collaborazione con gli Istituti di secondo grado del territorio, che favoriscono l'orientamento, il raccordo effettivo con la scuola secondaria di II grado e un consapevole positivo inserimento nel successivo ordine di scuola. Gli interventi di orientamento e di continuità promossi dall'Istituto rispondono all'esigenza di conoscenza di opportunità educative e formative del territorio.</p> <p>L'Istituto organizza incontri prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado con esperti del territorio. Sono altresì organizzati incontri, rivolti a studenti e famiglie, con esperti del settore della Provincia di Macerata. L'associazione GLATAD garantisce percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini. La scuola secondaria di I grado monitora gli studenti che seguono il consiglio orientativo (74,2%) dei quali il 99,2% è promosso nella classe I secondaria di II grado. Questo dimostra che le attività di orientamento sono efficaci.</p> <p>L'Istituto monitora la valutazione degli studenti nelle discipline italiano-matematica-inglese in uscita dal III anno di scuola secondaria di I grado e al termine del I anno della secondaria II grado.</p>	<p>Non si evincono criticità.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
MCIC833006	0,2	5,6	4,9	26,2	4,4	15,6	21,2	22,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MCIC833006		74,2		25,8
MACERATA		72,1		27,9
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCIC833006	99,2	83,0
- Benchmark*		
MACERATA	94,1	86,2
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La Scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La Scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi terze della Scuola secondaria di I grado. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; le famiglie degli studenti seguono prevalentemente il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La mission dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate nell'Atto di indirizzo e nel PTOF.</p> <p>- La diffusione di tale documento risulta capillare all'interno della comunità scolastica,in occasione degli incontri degli Organi Collegiali(consigli di intersezione, interclasse, di classe e Consiglio d'Istituto) e attraverso la pubblicazione del PTOF all'Albo e nei plessi.</p> <p>Il documento è disponibile in formato PDF nel sito dell'Istituto Comprensivo e pubblicato in "Scuola in chiaro".</p> <p>Il suo scopo principale è quello di definire le caratteristiche specifiche della scuola e di fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli Enti locali e a tutti i soggetti con i quali la scuola si trova ad operare.</p>	<p>-Da potenziare il coinvolgimento delle famiglie e il territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Attraverso il PTOF, il Piano di Miglioramento annuale e triennale la Scuola diffonde gli obiettivi dell'Istituto al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio. Il monitoraggio di vari aspetti didattici ed organizzativi consente di tenere sotto controllo i vari processi, mediante indagini di Customer Satisfaction, misurazioni e controlli sull'attività didattica, report delle Funzioni Strumentali, segnalazione provenienti da Consigli Interclasse/Intersezione, colloqui, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto .</p> <p>- Tenendo conto delle esigenze individuate, il DS con il suo staff definisce alcuni obiettivi di miglioramento individuando per ogni processo alcuni sottoprocessi da monitorare attraverso indicatori percentualmente misurabili e comparabili. Gli incarichi dei docenti(Funzioni Strumentali, coordinatori, figure di sistema,referenti...)sono definiti e con obbligo di rendicontazione,in base all'effettività del lavoro svolto e tenuto conto del divieto di distribuzione a pioggia delle risorse.</p>	<p>La Scuola ancora non utilizza ancora forme di bilancio sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,3	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	18,2	28,5	35
	Più di 1000 €	18,2	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC833006		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC833006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,95	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,05	26,5	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MCIC833006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,18367346938776	20,67	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MCIC833006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,3846153846154	33,08	32,17	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MCIC833006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-282	-37	-31,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MCIC833006 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-154	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-239	3,5	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC833006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	38	12,53	12,8	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCIC833006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1924,44736842105	7157,26	7006,19	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCIC833006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	79,23	120,47	82,54	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCIC833006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,6839967728261	11,93	12,93	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il PTOF, nell'Organigramma, definisce gli incarichi/funzioni, il nominativo e la sede/contesto degli incarichi di collaborazione con il Dirigente Scolastico e degli incarichi funzionali all'organizzazione e alla realizzazione del servizio.</p> <p>-le Aree delle Funzioni Strumentali sono 4 e 8 docenti svolgono tale funzione.</p> <p>- Il Fondo d'Istituto è ripartito nella misura di 72% al personale docente e il 28% al personale ATA.</p> <p>-ne beneficiano 98 docenti e 26 ATA.</p> <p>Le sostituzioni dei docenti avvengono con adattamento e personale interno e, per le assenze fino a 10 gg, utilizzando gli insegnanti di potenziamento; Il personale ATA viene sostituito in caso di assenza superiore a 7 giorni.</p> <p>-Nel Piano Attività del personale ATA sono definiti chiaramente compiti e mansioni di ciascun addetto. All'inizio dell'a.s., dopo la conferenza di servizio con il personale ATA, il DSGA presenta la proposta del Piano annuale delle attività che viene adottato dal DS con specifici incarichi scritti al personale.</p>	<p>Le risorse del Fondo d'Istituto sono insufficienti rispetto alle attività da incentivare e costituiscono un forte limite.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MCIC833006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	26,5	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	5,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	44,1	42,2	38,6
Lingue straniere	0	44,1	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,8	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	29,4	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	41,2	30,6	25,5
Altri argomenti	0	14,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	17,6	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,8	21,8	17,9
Sport	0	11,8	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MCIC833006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	3,78	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MCIC833006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MCIC833006 %
Progetto 1	Perchè promuove il piacere della lettura grazie al potenziamento delle competenze espressive e artistiche. Progetto comune ai 3 ordini di scuola nell'
Progetto 2	Per garantire il benessere nel passaggio tra gli ordini di scuola e il successo scolastico.
Progetto 3	Perchè garantisce lo sviluppo armonico degli alunni nell'ottica della Convivenza civile.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	9,1	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	81,8	76,4	61,3
Situazione della scuola: MCIC833006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le spese per i progetti sono ripartite equamente su quelli inseriti nel PTOF. -La spesa media della scuola per ciascun progetto è di 1924,44. Questo dato è determinato dal numero dei progetti, che coinvolgono tutti gli alunni e tutti i docenti. I tre progetti prioritari per la scuola sono: progetto lettura, continuità/orientamento e benessere, che prevedono anche il coinvolgimento di esperti esterni e hanno una durata media di 4 anni. Dai dati in possesso di questa Scuola si evince che le spese si concentrano prevalentemente sui progetti prioritari.</p>	<p>NON VI E' IN QUESTO DOCUMENTO (RAV) l'indice di concentrazione della spesa dei progetti prioritari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione che sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie esplicitate nel PTOF. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati e sono prevalentemente funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono adeguatamente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Buona parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo sufficientemente adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MCIC833006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	16	10,65	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	7,06	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	6,29	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	6,32	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	6,26	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	7,38	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	7,38	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,94	12,2	13,37
Temî multidisciplinari	0	6,12	12,37	13,51
Lingue straniere	1	6,09	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,24	12,45	13,61
Orientamento	0	5,91	12,16	13,31
Altro	3	6,44	12,54	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MCIC833006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	6	7	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	6,59	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	6,97	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	6,24	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	7,32	14,58	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in Collegio; il DSGA raccoglie informalmente le necessità degli ATA, in coerenza con il PTOF (PNSD e Piano Formazione del personale docente e ATA triennale). Infatti il questionario somministrato agli insegnanti evidenzia che il 90,7% dei docenti ritiene che l'Istituzione Scolastica è attenta ai loro bisogni formativi.
La Scuola promuove la formazione per i docenti sui seguenti temi: processi digitalizzazione/innovazione metodologico-didattica; valutazione e competenze/competenze chiave cittadinanza; Inclusione; Sicurezza. Per gli ATA, su Sicurezza, Segreteria digitale e pratiche amm.ve (Inps, Passweb...). Ciò in quanto corrisponde perfettamente alle esigenze reali del contesto e delle risorse umane, in coerenza con la mission e vision triennale.
Le iniziative attuate dalla scuola hanno avuto un buon gradimento e, nella maggior parte dei casi, sono state applicate nella didattica curricolare e nelle pratiche amministrative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ritiene fondamentale migliorare nei seguenti ambiti:
- strutturazione e utilizzo di strumenti per rilevare e documentare le esigenze del personale docente e ATA;
- scegliere formatori che offrano ai docenti non solo spunti teorici, ma anche pratici e sperimentabili nelle azioni quotidiane per poi dare un feedback sulla reale ricaduta;
- creare database sui corsi frequentati dai docenti e ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Per l'accesso alle funzioni strumentali vanno presentati Curriculum vitae e un piano di lavoro;</p> <p>-Per la gestione delle risorse umane, nell'assegnazione degli incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, la Scuola tiene conto delle esperienze e delle competenze del personale.</p> <p>-il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto molto adeguato e coerente ai fini della valorizzazione del merito degli insegnanti(cd. "Bonus premiale").</p> <p>- le risorse umane vengono valorizzate anche attraverso incarichi assegnati in base alle competenze specifiche (formatori in ambiti specifici,membri dello staff dirigenziale, referenti per inclusione, incarichi specifici e funzioni miste ATA...)proposte ed assegnati dalla DS e dalla DSGA.</p>	<p>-Non si evincono rilevanti punti di criticità se non quelli relativi al miglioramento costante e graduale di processi e procedure.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MCIC833006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,26	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,29	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,18	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,38	2,75	2,62
Altro	0	2,26	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,5	2,78	2,45
Il servizio pubblico	1	2,41	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,12	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,62	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,15	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,12	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,18	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,18	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,15	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,15	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,21	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,12	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,41	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	2,32	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	2,12	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,15	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,12	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,35	2,66	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,6	52,8	61,3
Situazione della scuola: MCIC833006		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCIC833006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	44,1	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	73,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,9	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,8	50,3	58,2
Orientamento	Presente	79,4	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	47,1	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,3	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,3	36,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,3	34,7	30,8
Continuita'	Presente	79,4	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,2	90,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'IC si lavora per commissioni in verticale, composte dai docenti dei tre ordini di scuola, su: PTOF Curricolo e Valutazione, Continuità, RAV -PdM, Integrazione e Sostegno, INVALSI, registro elettronico. Ogni commissione, ha prodotto materiali agli atti della scuola e/o revisionato ed aggiornato documenti obsoleti.</p> <p>- Inoltre, tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, hanno lavorato per classi parallele e per dipartimenti sulla strutturazione di prove condivise in ingresso, intermedie e in uscita relativamente alle quali vanno ancora definiti con precisione i criteri di valutazione.</p> <p>- L'IC mette a disposizione degli insegnanti documenti strutturati da gruppi di docenti per modulistica, procedure, indicazioni per uso di strumenti, materiali, laboratori, PDP, modulistica per genitori di nazionalità non italiana...</p> <p>- in quanto Scuola capofila per il CTI, l'IC mette a disposizione testi e materiali in comodato d'uso alle scuole afferenti alla rete.</p> <p>- L'89,6% dei docenti si scambiano regolarmente materiali e informazioni sugli studenti.</p>	<p>- Vanno potenziati i lavori per commissioni sulle tematiche comuni, da sviluppare in continuità, condividendo le pratiche in uso nei diversi ordini di Scuola.</p> <p>- Nella scuola secondaria è da incrementare la produzione e la condivisione di materiali didattici in ambito dei dipartimenti.</p> <p>- Va ulteriormente implementato l'inserimento dei documenti nel Sito dell'IC affinché tutte le utility possano essere fruibili dai docenti e dalle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono in larga parte ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono sufficientemente chiare e gli incarichi sono generalmente assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, che sono raccolti in modo piuttosto sistematico e inseriti nel sito dell'IC nell'area riservata (come ultimamente fatto per le prove di valutazione condivise).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3	3,4	4,2
	1-2 reti	9,1	14,5	30,4
	3-4 reti	51,5	38,6	34,1
	5-6 reti	12,1	19,3	17,6
	7 o piu' reti	24,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: MCIC833006		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	63,6	67
	Capofila per una rete	25	23,1	21,6
	Capofila per più reti	12,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC833006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	15,6	26,4	17,9
	Media apertura	34,4	23,6	20,6
	Alta apertura	25	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC833006	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MCIC833006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	79,4	72,8	75,2
Regione	0	20,6	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,5	27,2	20,8
Unione Europea	0	5,9	12,2	10
Contributi da privati	1	2,9	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	79,4	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCIC833006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,5	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,3	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	88,2	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	55,9	54,4	15,2
Altro	1	38,2	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MCIC833006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	26,5	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,8	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	79,4	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,2	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	61,8	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,9	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,8	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,5	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	29,4	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,9	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	20,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	5,9	4,8	3,8
Altro	1	26,5	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,5	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	39,4	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	5,5	2,3
Situazione della scuola: MCIC833006	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC833006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	55,9	49,7	43,5
Universita'	Presente	82,4	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,4	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	70,6	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,6	66	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,6	78,2	61,5
ASL	Presente	29,4	51	42,3
Altri soggetti	Presente	17,6	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MCIC833006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	47,1	46,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC833006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC833006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,8369625907314	26,16	24,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Gli accordi di rete stipulati dall'IC sono: -CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE(capofila)per la gestione delle risorse riguardanti la formazione del personale e l'acquisto di materiali specifici per alunni diversamente abili -"UNA RETE DI PAROLE:per una didattica inclusiva"(capofila)per misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali -"ESSERE INSIEME..."(capofila)per la prevenzione della dispersione scolastica, contro l'emarginazione scolastica ex art 9 CCNL scuola -"RITROVARSI A SCUOLA"(capofila)per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica DM 20014 -AU.MI.RE.:per l'autovalutazione, il miglioramento e rendicontazione sociale delle scuole.</p> <p>2)Molteplici sono le collaborazioni/convenzioni con soggetti pubblici e privati:Comune Provincia Regione ASUR UNIVERSITA',cooperative per assistenza agli alunni... Importante</p> <p>3)La ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con il Comune possono essere individuate: -nei Progetti proposti e,in parte minima,finanziati(La mia scuola per la pace, Orto in condotta); -nelle proposte di attività di Teatro per ragazzi dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado; -esperti per attività teatrali messi a disposizione delle scuole gratuitamente -la Lube Volley che in passato ha donato sussidi e da anni offre un Progetto di educazione motoria in orario curricolare offrendo gratuitamente istruttori qualificati che affiancano i docenti nelle attività motorie.</p>	<p>Gli Enti pubblici offrono finanziamenti minimi e sempre più ridotti come anche le Associazioni e/o le imprese del territorio(peraltro numericamente limitate).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,1	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,8	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	12,9	12,4	12,7
Situazione della scuola: MCIC833006 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: MCIC833006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le famiglie partecipano discretamente agli Organi collegiali e in modo cospicuo alla spesa per i materiali scolastici.</p> <p>-I bisogni delle famiglie vengono rilevati, oltre che dai docenti durante i colloqui formali e dal DS, con indagini sulla soddisfazione proposti alla fine di ogni a.s.. Sulla base dei bisogni di alunni e famiglie viene definito il POF.</p> <p>-I genitori sono coinvolti in attività formative in occasione delle ricorrenze in base alle competenze/predisposizioni (rappresentazioni teatrali,musicali,mercatini..)</p> <p>-Sono stati coinvolti all'atto della definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità.</p> <p>-La scuola ha realizzato incontri rivolti ai genitori (corsi, conferenze...)in passato con scarsa partecipazione.</p> <p>-La scuola utilizza il registro online del quale si intende ampliare le funzionalità.</p> <p>-Dal questionario genitori emerge positivo (anche rispetto al dato riferito alla Regione) il dato relativo al confronto Istituto-famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere. Il 18% dei genitori risulta molto soddisfatto e il 61% soddisfatto.Di rilievo il dato del 28% dei genitori molto soddisfatti della fascia di età 6-10 (Scuola Primaria)rispetto al 12% della fascia (10-13).</p> <p>-Dal questionario risulta soddisfacente anche il dato sulla considerazione per i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori: l'Istituto riporta un dato superiore a quello riferito alle altre scuole della Regione (80% di soddisfazione complessiva rispetto al 77%).</p>	<p>- Le famiglie, nel corso del tempo, hanno partecipato poco a incontri,corsi,conferenze appositamente predisposti per le famiglie riguardanti problematiche sociali, affettive e relazionali.</p> <p>- Da migliorare il rapporto con i genitori per quanto riguarda le linee educative, la disponibilità al dialogo e al confronto sui ragazzi soprattutto sul comportamento, la considerazione di suggerimenti e preoccupazioni e, in generale, sul rapporto di relazione con gli alunni per la fascia di età 10-13.</p> <p>-Non risultano criticità rilevanti nella fascia 6-10.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate fanno parte integrante dell'offerta formativa.
La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.
Può essere potenziata la qualità del rapporto con le famiglie soprattutto nella fascia degli alunni tra 10 e 13 anni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
modello usato per certificare le competenze degli alunni in uscita dalla Scuola primaria	Modello Competenze Sc. Primarie (1).pdf
modello usato per certificare le competenze degli alunni in uscita dalla Scuola secondaria di I grado	CERTIFICATO DELLE COMPETENZE _secondaria_I_grado.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISE ITALIANO	ITALIANO.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI MATEMATICA	MATEMATICA.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI TECNOLOGIA	TECNOLOGIA.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI LINGUE EUROPEE	LINGUE EUROPEE.pdf
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DSA - BES	Protocollo accoglienza RAV.pdf
modulo di rilevazione della formazione dei docenti	Rilevazione annuale formazione.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento del processo di valutazione come azione educativo/didattica, con particolare riferimento al potenziamento delle performance degli alunni.	Partendo da adeguata formazione si definiranno criteri e strumenti omogenei e condivisi nell'ottica della continuità.
		-	Favorire un positivo approccio degli alunni alle prove INVALSI attraverso simulazioni che favoriscano l'orientamento nella prova e nei processi.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni di tre ordini di Scuola, coinvolgendo le famiglie ed il territorio.	Avviare l'integrazione del curricolo con l'elaborazione di "Profili di competenza finali" per ogni ordine e grado di scuola, mediante strategie condivise
		-	Potenziare opportunità formative consolidando competenze, con progettazione aperta al territorio/famiglie, attività in continuità, apertura pomeridiana.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta effettuata dalla Scuola, finalizzata a migliorare gli esiti degli studenti di tutto l'Istituto Comprensivo, si concentra sul consolidare un positivo approccio degli alunni alle prove INVALSI, attraverso simulazioni che agevolino l'orientamento nella prova e nei processi e sul potenziamento delle attività e degli strumenti per monitorare i percorsi e per raggiungere un maggior equilibrio tra classi parallele.

Si educeranno gli alunni dei tre ordini di scuola alle competenze sociali e di cittadinanza, attraverso progetti in verticale.

Al fine di definire l'atto valutativo nella sua interezza e complessità è necessario lavorare sulla condivisione e l'omogeneità dei criteri e degli strumenti a partire da un'adeguata formazione per arrivare a una didattica efficace e innovativa.

Attraverso l'apertura delle scuole in orario extracurricolare e l'acquisizione di sempre maggiori informazioni mediante indagini di soddisfazione, si agevoleranno sinergie con le famiglie ed il territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Consolidare le prove condivise e definirne criteri di valutazione di valutazione. Stabilizzare le simulazioni delle prove INVALSI in tutte le classi.</p> <p>Migliorare la qualità e la condivisione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Ampliare l'O.F. con attività di recupero,ricerca, potenziamento e sviluppo delle competenze anche in orario extracurricolare</p>
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità' e orientamento	<p>Strutturare progetti in continuità sulla valorizzazione delle competenze a livello trasversale.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare indagini di approfondimento su soddisfazione genitori per comprenderne meglio le motivazioni e condividere percorsi di miglioramento</p> <p>Sviluppare rapporti sinergici, proficui ed efficaci con le famiglie ed il territorio, anche mediante l'apertura delle scuole in orario pomeridiano.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare gli esiti degli alunni è fondamentale potenziare l'atto progettuale con una serie condivisa di attività didattiche, di prove comuni, di simulazioni e di tecniche di valutazione sia dei comportamenti che delle competenze disciplinari per progettare percorsi che definiscano la valutazione come processo didattico-educativo.

Ciò porterà a ridurre la varianza negli apprendimenti e nella valutazione rilevata tra le classi prevalentemente nelle prove INVALSI.

I docenti, quindi, saranno adeguatamente formati e gli alunni avranno maggiori opportunità di crescita.

Per sviluppare le competenze degli alunni dei tre Ordini di Scuola è importante prevedere la progettazione di percorsi, in continuità, finalizzati a potenziare la valorizzazione delle competenze a livello trasversale per migliorare in particolare gli esiti degli alunni, senza trascurare i loro comportamenti sociali e di lavoro.

L'attuazione di quanto sopra descritto, finalizzato a migliorare l'offerta formativa richiede, da una parte, la condivisione con l'utenza (famiglie e alunni) di criticità, problemi, percezioni e, dall'altra, il consolidamento di rapporti sinergici e proficui con il territorio e con le famiglie, ampliando l'offerta formativa extracurricolare.

